

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 83 (2014)
Heft: 2: Letteratura, Lingua, Territorio

Artikel: Otto poesie
Autor: Tuena, Simona
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-583751>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 18.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

SIMONA TUENA

Otto poesie

Micio

Prendi con il tuo pelo arruffato,
lo spicchio di luna e siedi fra i sassi.
Stendi il tuo soffice corpo sul fieno,
parli agli agnelli, giochi con le pigne,
spargi aroma di umido sentiero.
Dopo torni, cacciatore della notte,
ti sdrai sul mio petto,
e fra le fusa mi sprofondi.
E annuso il fieno,
e balzo con te nella luna,
nelle narici ho il profumo di pigne,
e di gratitudine,
ti racconto.

7.04.2013

Similitudini

Acqua,
quella che porta questo unico nome
dalla sorgente
al ruscello
all'oceano salato.
Foglie,
quelle stese al sole su un'unica chioma
d'acero
di larice o di tremolo.
Noi,
quelli di questa stessa razza umana
sparsi da est all'occidente,
nei pugni serrati
speranze e dolori,
di unico cuore.

12.5.2013

Fenice

All'inizio era il Verbo,
 forse prima fu Pensiero,
 o solo voce d'impulso
 fu la Tua?
 Ora la musica scorre
 nella mia terra.
 si piegano le note,
 suonano fuscilli di vento.
 Onde di risacca leggono
 le storie umane
 e ritornano
 e il primo Tuo canto
 costante rinasce.
 All'inizio era il Verbo,
 poi fu sostanza,
 complicità,
 pensiero d'adesione.
 19.05.2013

Estate

... sospesa
 tra la terra e il giorno.
 Attendo a me
 un caldo mattino.
 Tra pioggia ...
 sospeso sole,
 tra nostalgia ...
 sospesa gioia.
 Respiro lento
 in un sospeso freddo,
 prima dello stallo a mezz'aria,
 memoria e fiamma,
 di questo mio
 miracolo esitante.
 21.07.2013

Meditazione

In questa luce azzurra di settembre,
 nella tua aria fresca di mattino,
 voglio farti scorrere corda
 dalla cima all'altro capo.
 Voglio farti scendere,
 ancorarti e poi
 scaraventarti d'assoluto.
 Su questa terra,
 plasmarti dell'argilla del mio sole,
 Tu, sorriso del respiro
 che mi dici guarda,
 ripeti bada,
 mi sussurri saldami,
 sono occhio dei tuoi occhi.
 8.09.2013

Volo

Per te che segui,
 al ritmo del tamburo,
 il falco disteso da sempre,
 ombra della tua ombra.
 Oggi diventa
 il tuo dono da acchiappare,
 oggi vien posto,
 il tuo ponte per il cielo.
 Vola con lui fino al confino,
 fatti attraversare d'azzurro,
 fatti battito sul suo battito d'ali,
 e planando,
 come bacio caduto da labbra di luna,
 fatti salvare.
 15.09.2013

Disposizione

Ti consegno,
apro il mio forziere
e ti consegno,
tre spicchi miei di luna,
quattro dune di sabbia e di colore,
due notti aperte sulle mani.
Ti consegno,
nel mio forziere oggi,
cinque sospetti, sei sospiri dipinti
di nuvole nere sui rimpianti,
una marea fosca con un riflesso di arcobaleno.
Prendi tutto fra le tue dita,
dirigi il tuo arco e la tua freccia,
poi scocca, schiudi e spacca,
infrangili
nelle sette rocce del mio cuore.
Sorprendimi di luce,
fammi sentire parte
di una parte
dei tuoi disegni impressi a fuoco,
unici,
sull'alba.

14.09.2013

Mi son cadute le tue chiavi, oggi,
cascate con un tonfo nel tondo
di un tombino.
Dall'alto, le ho viste sprofondare,
senza freni, senza rancori
a sfiorare le pareti.
Le lascerò là, perché l'acqua le lavi,
perché le porti nel profumo del fiume,
perché possano scorrere in altre mani,
che delicate,
le asciughino a riva
senza freni,
senza rancori mai.

8.09.2013